

Direttore Responsabile  
Walter BarberoDiffusione Testata  
n.d.

## IN VIAGGIO SULLE ALPI CON I MEZZI PUBBLICI

**VILLENEUVE** Si è concluso sabato scorso, 28 aprile, a Villeneuve il viaggio esperienza Iter che ha visto la partecipazione di cinque italiani e tre francesi, Claudia Malatesta, giornalista torinese, Kiwani Dolean, André Navillod, Sylvie Charbonnier e Michael Lavacca, valdostani, Amélie Soeiro, Hugo Viallet e Arnaud Strauppe, francesi. Gli otto giovani sono partiti da Thonon-les-Bains giovedì 24 aprile scorso e servendosi solo dei trasporti pubblici hanno toccato quattro valli del territorio del Gran Paradiso e la regione francese dell'Haut-Chablais. Del progetto Iter, acronimo di Imaginez un Transport Efficace et Responsable, finanziato dal programma europeo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007 - 2013, è capofila il Dipartimento Trasporti della Regione Valle d'Aosta, mentre il soggetto attuatore è la Fondation Grand Paradis. Il gruppo da Thonon-les-Bains si è diretto

nella Vallée de l'Abondance, ha proseguito per Bellevaux, Annemasse, Chamonix e ha raggiunto il versante italiano attraverso il tunnel del Monte Bianco. Da Pré-Saint-Didier è arrivato in treno ad Aosta da dove è ripartito in autobus verso la Valle di Rhêmes e la Valle di Cogne con destinazione finale Villeneuve. Nonostante qualche imprevisto il viaggio si è svolto regolarmente: *«Il livello del servizio è buono - ha commentato il gruppo - anche se probabilmente ci vorrebbero alcune corse in più soprattutto sul versante italiano, contribuendo così alla valorizzazione del Parco e della mobilità sostenibile.»* Durante il percorso i giovani hanno effettuato interviste, sondaggi collettivi, reportage fotografici e video per testare l'efficienza del trasporto pubblico e scoprire le opinioni degli utilizzatori e dei lavoratori addetti. Nel giro di un mese la loro esperienza diventerà un'esposizione itinerante.



Da sinistra Claudia Malatesta, Amélie Soeiro, Hugo Viallet, Michael Lavacca, Kiwani Dolean, Arnaud Strauppe, Sylvie Charbonnier e André Navillod alla stazione ferroviaria di Pré-Saint-Didier durante il loro viaggio attraverso le Alpi con i mezzi pubblici